

Serve altro per il rilancio di Tornavento!

Pubblicato: Giovedì 22 Febbraio 2007

Riceviamo e pubblichiamo

I progetti presentati l'altra sera in commissione tecnica sono per certi versi preoccupanti. Occorre fare alcune considerazioni generali soprattutto di carattere politico:

– Come mai una serie di progetti così “impattanti” per la realtà di Tornavento, non sono stati presentati in una commissione tecnica da svolgersi a Tornavento? Mesi fa la commissione tecnica si è riunita in assemblea a S. Antonino, come mai questa volta non si è voluto “coinvolgere” la frazione di Tornavento. Si vuole nascondere qualcosa?

– Se per certi versi, il P.I.I. dell'albergo ha un suo perché e “forse” potrà dare una svolta positiva alla frazione, ritengo siano “negativamente impattanti e devastanti” le palazzine di 4/5 piani da costruire in via Goldoni. Palazzine che sono decisamente troppo elevate rispetto all'esistente centro residenziale; Complesso che verrà completamente oscurato dalla presenza ingombrante di queste nuove costruzioni. Fortuna che l'assessore Simontacchi ha assicurato che sono stati attenti all'aspetto estetico: palazzine di 4/5 piani a fronte di una situazione complessiva che si sviluppa su due piani! Bella Attenzione.

– Le stesse palazzine poi non verranno costruite mantenendo i vincoli dell'area Peep così come individuata dal prg, ma verranno costruite secondo i vincoli del libero mercato diventando inaccessibili per molte persone visti i costi eccessivi delle abitazioni. Così facendo non si centra l'obiettivo primario, previsto dal prg, cioè quello di poter fornire, a fronte della enorme richiesta di abitazioni, una possibilità abitativa a portata di tutti soprattutto delle giovani coppie. Siamo sicuri che così facendo si arrivi a tutelare Tornavento o non si arrivi a fare gli interessi solo di chi costruisce?

– Il parcheggio multipiano in via S. Anna in ambito residenziale lascia molti dubbi: la via S. Anna è la parte sicuramente più esposta qualora venisse costruita la terza pista, modificando l'ambito dove far costruire il parcheggio l'amministrazione cosa vuole nascondere? Vuole nascondere che sa già della realizzazione della terza pista e non si oppone, ma anzi lavora nell'ottica che questa venga costruita? Come mai se sa qualcosa, non informa la popolazione? Che valore ha il vincolo imposto durante la discussione del P.T.C.P. a quella zona? Vincolo significa zona da adibire allo sviluppo dell'aeroporto (Terza pista!!)?

Una considerazione finale:

I cosiddetti P.I.I. dovrebbero rappresentare l'eccezione all'interno degli strumenti urbanistici nella programmazione territoriale. Il fatto che invece siano usati come regola, sta a significare che l'Amministrazione Comunale ha di fatto deciso di “non governare” lo sviluppo urbanistico, ha deciso quindi di rinunciare al proprio ruolo nella programmazione territoriale, salvo poi assecondare le istanze e le aspettative dei privati, troppe volte vicine alla stessa amministrazione comunale.

Seguendo queste che sono le regole dei “palazzinari”, la realtà esistente non viene minimamente considerata e la visione futura del territorio viene demandata agli interessi privati che sono in netto contrasto con gli interessi dei residenti.

Per rilanciare e dare uno sviluppo intelligente mirato e sostenibile alla realtà di Tornavento bisogna innanzitutto essere contrari con i fatti alla realizzazione della terza pista e in seconda battuta l'Amministrazione Comunale dovrebbe decidere con la gente l'assetto futuro della frazione mettendo sul tavolo delle proposte intelligenti e non assecondare passivamente le istanze dei “palazzinari”.

Walter Girardi

Federazione Provinciale dei VERDI

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it